

*Il ciclismo si trasferisce in Olanda per la conquista di sedici titoli mondiali*

## Gli azzurri miglioreranno il magro bilancio del '78?

### Nel Paese della bici

Dal nostro inviato

**VALKENBURG** — Siamo prossimi alla rassegna mondiale del ciclismo, a due settimane di gare coi colori dell'iride, un palcoscenico con tre gradini che distribuirà sedici medaglie d'oro, sedici d'argento e sedici di bronzo. Terreno di conquista, un Paese che è tra i più avanzati nella pratica di questo sport come dimostra la pagella dello scorso anno che pubblichiamo in questa pagina, quell'Olanda con tredici milioni e mezzo di abitanti e una percentuale di biciclette che è la più alta del mondo visto che una persona su due circola sul cavolo d'acqua. I bambini sostituiscono il triciclo con la bici dopo la prima elementare, padri, mamme e nonne si mettono in sella per ogni necessità e in questo quadro cardiologi e specialisti di medicina sportiva trovano una spiegazione nel primato dei Paesi Bassi. Già, è qui dove si vive più a lungo con una media di 74 anni per gli uomini e di 78,4 per le donne, è qui dove si registra la più bassa mortalità (7,5 per mille), è in Olanda dove la bicicletta è veramente sana, divertimento e libertà.

Naturalmente ci comprendono anche i motivi per cui questa piccola nazione figura tra le migliori in campo agonistico. La tradizione è quella di Peltelaars, campione mondiale dei dilettanti nel 1934, di Staats, primatista dell'ora con chilometri 45,45 nel 1937, di Middlekamp, campione mondiale dei professionisti nel 1947, di Schutte, campione mondiale dell'inseguimento ai tempi di Coppi (1948) con la qualifica di «pazzo volante», di Van Vliet, Derkens, Van Est, De Roo, di Peter Post che ancora oggi vanta la media-record della Parigi-Roubaix e il maggior numero di successi nella Sei Giorni, Jan Janssen che ha vinto un Tour de France, un campionato del mondo a spese di Adorni e numerose classiche. E la tradizione continua con l'arcobaleno di Kuipers (strada professionisti), Fopma (strada donne), Minnebo (mezzofondo dilettanti), Van Oosten Hage (inseguimento donne), Schutte (inseguimento professionisti), Gievers (strada dilettanti) e per arrivare ai giorni nostri, ai campionati del '78 nella Repubblica federale tedesca, ecco in trionfo il quartetto della Cento chilometri e ancora la Van Oosten Hage più quel Kneemann che beffa il nostro Moser in una volata a due sul rettilineo del Nürburgring. Tre titoli cui bisogna aggiungere cinque medaglie d'argento e tre di bronzo: con questo precedente stava l'Olanda giocherà in casa per confermare che più dei tifosi e dei mulini a vento abbiamo di fronte il Paese della bicicletta.

Otto milioni di biciclette, dicono, e una struttura ciclistica che gode dell'appoggio dello Stato, di un riconoscimento pari ad un contributo di oltre 300 milioni di lire. Si va dai debuttanti (8-16 anni) agli junior, dai dilettanti ai professionisti con programmi seri e istruttori impegnati in tutti i settori e nonostante le società non stiano più di 140 (da noi la sola Lombardia giunge a quota 800) si ricavano risultati di grande qualità.

Dunque, l'Olanda insegna, e per quanto ci riguarda abbiamo parecchio da imparare. E' un discorso che deve impegnarci ad ogni livello e in ogni sede se vogliamo la crescita dello sport e della salute dei cittadini.

Gino Sala

**La strada anticipa la pista - Mercoledì la Cento Chilometri assegnerà le prime maglie iridate - Sabato le donne e i dilettanti, domenica la grande sfida dei professionisti - Sull'anello di Amsterdam un torneo dell'inseguimento con Moser, Brauna, De Vlaeminck e Visentini**

#### Dal nostro inviato

**VALKENBURG** — I dirigenti sono già arrivati e sono già in riunione e i corridori stanno arrivando a scaglioni, perché eccoci nel clima dei «mondiali» d'Olanda, alle giornate di vigore delle competizioni iridate che inizieranno mercoledì prossimo (22 agosto) e termineranno il 2 settembre. E' la grande festa del ciclismo, il tradizionale appuntamento di ogni anno per la conquista dei sedici titoli di pista, ma anche un'antipalma vecchia è un torneo che sente il bisogno di innovazioni. L'intero assetto delle sporti a bicicletta, d'altronde, richiede un esame approfondito per dare respiro e a questo scopo i soffocanti regolamenti a chiuso, se i dirigenti dell'UCI riuniti in un albergo di Maastricht per le solite tre giornate di congresso (ieri, oggi e domani) avvertono i problemi del momento, si fissa un mondo che deve cambiare e molti sostengono ad esempio che la formula dei campionati su strada ( prova unica) è sbagliata, povera di contenuti, considerando la posta in palio, ma i continenti col loro programma, la tenacia, la voglia di sfidare, mentre sarebbe necessario passare con urgenza dalle chiacchiere ai fatti.

La strada, quest'anno, anticipa la pista. Fra un paio di giorni, appunto mercoledì, la tappa salutare unica di Valkenburg, costerà la Cento chilometri, una gara in cui forza e coordinazione devono andare a braccetto. L'itinerario presenta un quartetto composto da De Pellegrin, Gievers, Gielkens e Visentini, primi tre vittoriosi per il terzo giorno di congresso (ieri, oggi e domani) avvertono i problemi del momento, si fissa un mondo che deve cambiare e molti sostengono ad esempio che la formula dei campionati su strada ( prova unica) è sbagliata, povera di contenuti, considerando la posta in palio, ma i continenti col loro programma, la tenacia, la voglia di sfidare, mentre sarebbe necessario passare con urgenza dalle chiacchiere ai fatti.

La strada, quest'anno, anticipa la pista. Fra un paio di giorni, appunto mercoledì, la tappa salutare unica di Valkenburg, costerà la Cento chilometri, una gara in cui forza e coordinazione devono andare a braccetto. L'itinerario presenta un quartetto composto da De Pellegrin, Gievers, Gielkens e Visentini, primi tre vittoriosi per il terzo giorno di congresso (ieri, oggi e domani) avvertono i problemi del momento, si fissa un mondo che deve cambiare e molti sostengono ad esempio che la formula dei campionati su strada ( prova unica) è sbagliata, povera di contenuti, considerando la posta in palio, ma i continenti col loro programma, la tenacia, la voglia di sfidare, mentre sarebbe necessario passare con urgenza dalle chiacchiere ai fatti.

Sabato due corse in linea, due titoli. Al mattino le donne dove vedremo in linea Lulgina Bissoli, Francesca Galli, Rossella Galbati, Adalberta Maruccetti, Emanuela Lorenzon e Cristina Menuzzo: qui sarà un problema far breccia fra le olandesi (e non

soltanto le olandesi) ma non meraviglierebbe se una di queste nostre ragazze sarà la vittoriosa. Nell'omonimo giorno, dilettanti, cioè Bino, Bimbini, Cattaneo, Petito, Sizzi e Zola (magari Giacomo, al posto di uno dei sei) contro un sacco di avversari quotati. E se sperate di vincere, lasciatevi un maglio.

Domenica, la grande sfida tra i professionisti, Moser, Saronni e Battaglini contro Hinault, Kneemann, Raas, Zoetemelk, Kupfer, Thurau, Gievers, De Vlaeminck, Willems e compagni, con l'interesse di eccezionale interesse con gli italiani in prima linea per il trionfo, quindi sarà bene mettere fine alle polemiche sulla squadra selezionata da Martini, primo perché Martini, ma non solo, è un dirigente di serie, e competenza, secondo perché solo con l'armata dell'unità, dell'amicizia e della fratellanza, i nostri potranno distinguersi.

Mercoledì, quando sarà calata la tappa salutare unica di Valkenburg, costerà la Cento chilometri, una gara in cui forza e coordinazione devono andare a braccetto. L'itinerario presenta un quartetto composto da De Pellegrin, Gievers, Gielkens e Visentini, primi tre vittoriosi per il terzo giorno di congresso (ieri, oggi e domani) avvertono i problemi del momento, si fissa un mondo che deve cambiare e molti sostengono ad esempio che la formula dei campionati su strada ( prova unica) è sbagliata, povera di contenuti, considerando la posta in palio, ma i continenti col loro programma, la tenacia, la voglia di sfidare, mentre sarebbe necessario passare con urgenza dalle chiacchiere ai fatti.

La strada, quest'anno, anticipa la pista. Fra un paio di giorni, appunto mercoledì, la tappa salutare unica di Valkenburg, costerà la Cento chilometri, una gara in cui forza e coordinazione devono andare a braccetto. L'itinerario presenta un quartetto composto da De Pellegrin, Gievers, Gielkens e Visentini, primi tre vittoriosi per il terzo giorno di congresso (ieri, oggi e domani) avvertono i problemi del momento, si fissa un mondo che deve cambiare e molti sostengono ad esempio che la formula dei campionati su strada ( prova unica) è sbagliata, povera di contenuti, considerando la posta in palio, ma i continenti col loro programma, la tenacia, la voglia di sfidare, mentre sarebbe necessario passare con urgenza dalle chiacchiere ai fatti.

La strada, quest'anno, anticipa la pista. Fra un paio di giorni, appunto mercoledì, la tappa salutare unica di Valkenburg, costerà la Cento chilometri, una gara in cui forza e coordinazione devono andare a braccetto. L'itinerario presenta un quartetto composto da De Pellegrin, Gievers, Gielkens e Visentini, primi tre vittoriosi per il terzo giorno di congresso (ieri, oggi e domani) avvertono i problemi del momento, si fissa un mondo che deve cambiare e molti sostengono ad esempio che la formula dei campionati su strada ( prova unica) è sbagliata, povera di contenuti, considerando la posta in palio, ma i continenti col loro programma, la tenacia, la voglia di sfidare, mentre sarebbe necessario passare con urgenza dalle chiacchiere ai fatti.

Sabato, 1 settembre (pomeriggio e sera): individuale a punti dilettanti (due serie); inseguimento femminile (semifinali e finale); velocità femminile (semifinali e finale); mezzofondo dilettanti (recupero).

Domenica, 2 settembre (pomeriggio): velocità professionisti (semifinali e finale); inseguimento professionisti (semifinali e finale); mezzofondo dilettanti (recupero).

Sabato due corse in linea, due titoli. Al mattino le donne dove vedremo in linea Lulgina Bissoli, Francesca Galli, Rossella Galbati, Adalberta Maruccetti, Emanuela Lorenzon e Cristina Menuzzo: qui sarà un problema far breccia fra le olandesi (e non

soltanto le olandesi) ma non meraviglierebbe se una di queste nostre ragazze sarà la vittoriosa. Nell'omonimo giorno, dilettanti, cioè Bino, Bimbini, Cattaneo, Petito, Sizzi e Zola (magari Giacomo, al posto di uno dei sei) contro un sacco di avversari quotati. E se sperate di vincere, lasciatevi un maglio.

Domenica, 2 settembre (pomeriggio): velocità professionisti (semifinali e finale); inseguimento professionisti (semifinali e finale); mezzofondo dilettanti (recupero).

Sabato due corse in linea, due titoli. Al mattino le donne dove vedremo in linea Lulgina Bissoli, Francesca Galli, Rossella Galbati, Adalberta Maruccetti, Emanuela Lorenzon e Cristina Menuzzo: qui sarà un problema far breccia fra le olandesi (e non

soltanto le olandesi) ma non meraviglierebbe se una di queste nostre ragazze sarà la vittoriosa. Nell'omonimo giorno, dilettanti, cioè Bino, Bimbini, Cattaneo, Petito, Sizzi e Zola (magari Giacomo, al posto di uno dei sei) contro un sacco di avversari quotati. E se sperate di vincere, lasciatevi un maglio.

Domenica, 2 settembre (pomeriggio): velocità professionisti (semifinali e finale); inseguimento professionisti (semifinali e finale); mezzofondo dilettanti (recupero).

Sabato due corse in linea, due titoli. Al mattino le donne dove vedremo in linea Lulgina Bissoli, Francesca Galli, Rossella Galbati, Adalberta Maruccetti, Emanuela Lorenzon e Cristina Menuzzo: qui sarà un problema far breccia fra le olandesi (e non

soltanto le olandesi) ma non meraviglierebbe se una di queste nostre ragazze sarà la vittoriosa. Nell'omonimo giorno, dilettanti, cioè Bino, Bimbini, Cattaneo, Petito, Sizzi e Zola (magari Giacomo, al posto di uno dei sei) contro un sacco di avversari quotati. E se sperate di vincere, lasciatevi un maglio.

Domenica, 2 settembre (pomeriggio): velocità professionisti (semifinali e finale); inseguimento professionisti (semifinali e finale); mezzofondo dilettanti (recupero).

Sabato due corse in linea, due titoli. Al mattino le donne dove vedremo in linea Lulgina Bissoli, Francesca Galli, Rossella Galbati, Adalberta Maruccetti, Emanuela Lorenzon e Cristina Menuzzo: qui sarà un problema far breccia fra le olandesi (e non

soltanto le olandesi) ma non meraviglierebbe se una di queste nostre ragazze sarà la vittoriosa. Nell'omonimo giorno, dilettanti, cioè Bino, Bimbini, Cattaneo, Petito, Sizzi e Zola (magari Giacomo, al posto di uno dei sei) contro un sacco di avversari quotati. E se sperate di vincere, lasciatevi un maglio.

Domenica, 2 settembre (pomeriggio): velocità professionisti (semifinali e finale); inseguimento professionisti (semifinali e finale); mezzofondo dilettanti (recupero).

Sabato due corse in linea, due titoli. Al mattino le donne dove vedremo in linea Lulgina Bissoli, Francesca Galli, Rossella Galbati, Adalberta Maruccetti, Emanuela Lorenzon e Cristina Menuzzo: qui sarà un problema far breccia fra le olandesi (e non

soltanto le olandesi) ma non meraviglierebbe se una di queste nostre ragazze sarà la vittoriosa. Nell'omonimo giorno, dilettanti, cioè Bino, Bimbini, Cattaneo, Petito, Sizzi e Zola (magari Giacomo, al posto di uno dei sei) contro un sacco di avversari quotati. E se sperate di vincere, lasciatevi un maglio.

Domenica, 2 settembre (pomeriggio): velocità professionisti (semifinali e finale); inseguimento professionisti (semifinali e finale); mezzofondo dilettanti (recupero).

Sabato due corse in linea, due titoli. Al mattino le donne dove vedremo in linea Lulgina Bissoli, Francesca Galli, Rossella Galbati, Adalberta Maruccetti, Emanuela Lorenzon e Cristina Menuzzo: qui sarà un problema far breccia fra le olandesi (e non

soltanto le olandesi) ma non meraviglierebbe se una di queste nostre ragazze sarà la vittoriosa. Nell'omonimo giorno, dilettanti, cioè Bino, Bimbini, Cattaneo, Petito, Sizzi e Zola (magari Giacomo, al posto di uno dei sei) contro un sacco di avversari quotati. E se sperate di vincere, lasciatevi un maglio.

Domenica, 2 settembre (pomeriggio): velocità professionisti (semifinali e finale); inseguimento professionisti (semifinali e finale); mezzofondo dilettanti (recupero).

Sabato due corse in linea, due titoli. Al mattino le donne dove vedremo in linea Lulgina Bissoli, Francesca Galli, Rossella Galbati, Adalberta Maruccetti, Emanuela Lorenzon e Cristina Menuzzo: qui sarà un problema far breccia fra le olandesi (e non

soltanto le olandesi) ma non meraviglierebbe se una di queste nostre ragazze sarà la vittoriosa. Nell'omonimo giorno, dilettanti, cioè Bino, Bimbini, Cattaneo, Petito, Sizzi e Zola (magari Giacomo, al posto di uno dei sei) contro un sacco di avversari quotati. E se sperate di vincere, lasciatevi un maglio.

Domenica, 2 settembre (pomeriggio): velocità professionisti (semifinali e finale); inseguimento professionisti (semifinali e finale); mezzofondo dilettanti (recupero).

Sabato due corse in linea, due titoli. Al mattino le donne dove vedremo in linea Lulgina Bissoli, Francesca Galli, Rossella Galbati, Adalberta Maruccetti, Emanuela Lorenzon e Cristina Menuzzo: qui sarà un problema far breccia fra le olandesi (e non

soltanto le olandesi) ma non meraviglierebbe se una di queste nostre ragazze sarà la vittoriosa. Nell'omonimo giorno, dilettanti, cioè Bino, Bimbini, Cattaneo, Petito, Sizzi e Zola (magari Giacomo, al posto di uno dei sei) contro un sacco di avversari quotati. E se sperate di vincere, lasciatevi un maglio.

Domenica, 2 settembre (pomeriggio): velocità professionisti (semifinali e finale); inseguimento professionisti (semifinali e finale); mezzofondo dilettanti (recupero).

Sabato due corse in linea, due titoli. Al mattino le donne dove vedremo in linea Lulgina Bissoli, Francesca Galli, Rossella Galbati, Adalberta Maruccetti, Emanuela Lorenzon e Cristina Menuzzo: qui sarà un problema far breccia fra le olandesi (e non

soltanto le olandesi) ma non meraviglierebbe se una di queste nostre ragazze sarà la vittoriosa. Nell'omonimo giorno, dilettanti, cioè Bino, Bimbini, Cattaneo, Petito, Sizzi e Zola (magari Giacomo, al posto di uno dei sei) contro un sacco di avversari quotati. E se sperate di vincere, lasciatevi un maglio.

Domenica, 2 settembre (pomeriggio): velocità professionisti (semifinali e finale); inseguimento professionisti (semifinali e finale); mezzofondo dilettanti (recupero).

Sabato due corse in linea, due titoli. Al mattino le donne dove vedremo in linea Lulgina Bissoli, Francesca Galli, Rossella Galbati, Adalberta Maruccetti, Emanuela Lorenzon e Cristina Menuzzo: qui sarà un problema far breccia fra le olandesi (e non

soltanto le olandesi) ma non meraviglierebbe se una di queste nostre ragazze sarà la vittoriosa. Nell'omonimo giorno, dilettanti, cioè Bino, Bimbini, Cattaneo, Petito, Sizzi e Zola (magari Giacomo, al posto di uno dei sei) contro un sacco di avversari quotati. E se sperate di vincere, lasciatevi un maglio.

Domenica, 2 settembre (pomeriggio): velocità professionisti (semifinali e finale); inseguimento professionisti (semifinali e finale); mezzofondo dilettanti (recupero).

Sabato due corse in linea, due titoli. Al mattino le donne dove vedremo in linea Lulgina Bissoli, Francesca Galli, Rossella Galbati, Adalberta Maruccetti, Emanuela Lorenzon e Cristina Menuzzo: qui sarà un problema far breccia fra le olandesi (e non

soltanto le olandesi) ma non meraviglierebbe se una di queste nostre ragazze sarà la vittoriosa. Nell'omonimo giorno, dilettanti, cioè Bino, Bimbini, Cattaneo, Petito, Sizzi e Zola (magari Giacomo, al posto di uno dei sei) contro un sacco di avversari quotati. E se sperate di vincere, lasciatevi un maglio.

Domenica, 2 settembre (pomeriggio): velocità professionisti (semifinali e finale); inseguimento professionisti (semifinali e finale); mezzofondo dilettanti (recupero).

Sabato due corse in linea, due titoli. Al mattino le donne dove vedremo in linea Lulgina Bissoli, Francesca Galli, Rossella Galbati, Adalberta Maruccetti, Emanuela Lorenzon e Cristina Menuzzo: qui sarà un problema far breccia fra le olandesi (e non

soltanto le olandesi) ma non meraviglierebbe se una di queste nostre ragazze sarà la vittoriosa. Nell'omonimo giorno, dilettanti, cioè Bino, Bimbini, Cattaneo, Petito, Sizzi e Zola (magari Giacomo, al posto di uno dei sei) contro un sacco di avversari quotati. E se sperate di vincere, lasciatevi un maglio.

Domenica, 2 settembre (pomeriggio): velocità professionisti (semifinali e